



## CONCORSO

### 8 GOAL PER UN MONDO MIGLIORE



Il Ministero della Pubblica Istruzione e il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo -, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo di intesa del 10 settembre 2004, hanno indetto il Concorso "8 GOAL PER UN MONDO MIGLIORE"

### PREMESSA

Nel 2000 a New York in occasione del **Vertice del Millennio**, indetto dalle Nazioni Unite, Capi di Stato e di Governo di 189 Paesi, di fronte ai grandi problemi che affliggono l'umanità, hanno preso atto che la povertà, la diffusione delle epidemie, l'aumento delle disuguaglianze e la violazione dei diritti umani sono condizioni che il mondo non può più accettare.

Tutti i presenti - all'unanimità - hanno sottoscritto la **Dichiarazione del Millennio**, nella quale sono stati individuati **8 Obiettivi da realizzare entro il 2015**:

1. ***Dimezzamento povertà e fame***
2. ***Istruzione elementare per tutti***
3. ***Parità tra uomo e donna***
4. ***Riduzione mortalità infantile***
5. ***Miglioramento della salute materna***
6. ***Diminuzione delle malattie mortali***
7. ***Assicurare la sostenibilità ambientale***
8. ***Collaborare per lo sviluppo***

L'Obiettivo 2 riguarda il ***diritto all'istruzione elementare universale per i bambini e le bambine di tutto il mondo. L'educazione è un diritto fondamentale, così come il diritto a nutrirsi.***

***Rappresenta il motore del cambiamento per una società, lo strumento necessario che può interrompere il ciclo della povertà e riscrivere il futuro dei bambini.***

Diritto all'istruzione non significa solamente diritto ad un percorso scolastico, pure fondamentale e imprescindibile, ma si collega a tutto un più vasto percorso socio-educativo di crescita umana cui hanno diritto tutti i bambini del mondo.

Per questo si intende associare al diritto del bambino all'istruzione l'importante "diritto al riposo al tempo libero, al dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e partecipare liberamente alla vita culturale e artistica", come recita l'art.31 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Da qui la scelta di informare e sensibilizzare attraverso un pallone, strumento universale per giocare e socializzare per milioni di bambini e adolescenti di tutto il mondo.

Per rendere più concreto il concetto di "diritto", attraverso un viaggio effettuato in Angola dalla testimonial del VIS Paola Saluzzi è stato prodotto un video che mostra la situazione di vita della popolazione.

In Angola l'istruzione primaria è un obiettivo ancora da raggiungere: la lunga guerra civile che ha devastato il Paese fino all'aprile del 2002 ha gettato il sistema scolastico angolano nella confusione e nella disorganizzazione più completa.

## **DESTINATARI**

Alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado e il biennio della scuola secondaria superiore

## **DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

Il VIS ha realizzato un **kit didattico** comprensivo di:

- ❖ **Brochure** esplicativa dell'iniziativa;
- ❖ **DVD sugli obiettivi di sviluppo del millennio** girato in Angola, Ecuador, Italia, R. D. Congo, Sri Lanka;
- ❖ **Dossier composto da tre parti:**
  - riferimenti pedagogici dell'attività ludica partendo dal passato e con proiezioni future
  - idee per lo svolgimento di attività didattiche trasversali
  - proposta del progetto "un angolo da gioco": cosa accade in Angola. Come sostenere economicamente il progetto;
- ❖ **N. 5 schede tematiche** di approfondimento riguardanti l'istruzione e la valenza formativa del gioco.  
Nel dettaglio:
  - **Istruzione primaria obbligatoria per tutti:** L'istruzione, situazione attuale nel mondo; istruzione chiave dello sviluppo umano; distribuzione regionale dei bambini in età di istruzione primaria che non vanno a scuola; raggiungere l'obiettivo 2; il caso Angola.
  - **Educazione e sviluppo:** educazione settore cruciale di investimento per lo sviluppo; L'educazione è libertà; cooperazione internazionale ed educazione; quanto investiamo per lo sviluppo; educazione in Angola
  - **Un gioco da ragazzi...:** diritto al gioco; il valore educativo del gioco; diritto al tempo libero e allo svago; la scuola, anche luogo di svago; i giochi dei bambini italiani; il caso Angola.
  - **Il diritto all'istruzione;** evoluzione del diritto all'istruzione; cosa si intende per diritto all'istruzione; educazione per tutta la vita; tra teoria e prassi; i bambini che non studiano; il caso Angola.
- ❖ **Pallone:** il pallone reca il marchio Fairtrade che indica come non siano stati impegnati minori nella cucitura del cuoio.  
Inoltre sul pallone sono riportati tutti gli 8 Obiettivi del Millennio;
- ❖ **Adesivo** del pallotto

Il concorso propone un'attività che attraverso una ricerca, nello spazio e nel tempo delle regole sottese ai giochi, accompagni i ragazzi alla consapevolezza del diritto all'istruzione e al gioco.

Oggetto mediatore di questo percorso sarà la palla.

Si inizierà una ricerca sui giochi per i quali è contemplato l'uso della palla.

La ricerca può spaziare nel tempo (immagini ludiche che utilizzano la palla sono presenti già in tombe egizie) e nello spazio, attraverso la scoperta, nei vari continenti, dei giochi nei quali si utilizza la palla

Si procederà quindi all'identificazione delle regole dei giochi che verranno rilette come "diritti e doveri" dei giocatori.

Dopo questa prima parte, le attività, a seconda il livello di scolarizzazione degli alunni, si potranno differenziare. Nella scuola primaria la riflessione sull'importanza delle regole nei giochi stimolerà gli alunni nell'invenzione di un gioco che contempli l'uso della palla.

Nella scuola secondaria superiore tale attività, pure proposta, si affiancherà ad un lavoro più articolato riguardante le regole implicite, sottese ai giochi, per poter poi spostare la riflessione sulle regole implicite ai vari contesti socio-economici, condizioni essenziali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal millennio, nella fattispecie per l'esercizio al diritto all'istruzione e al gioco, con attenzione all'educazione alla legalità.

Un aspetto importante di questo lavoro, infatti, sarà cercare di identificare le "regole implicite" dei giochi, cioè quelle condizioni non immediatamente visibili e quindi date per scontate dai giocatori, che sono, però, fondamentali per il funzionamento del gioco. Per rendere più 'giocosa' questa scoperta basterà inventare situazioni ironiche dove appaia chiaramente un comportamento ineccepibile in sé, ma completamente decontestualizzato rispetto a gioco considerato, (un campo da calcio in salita, un equipaggiamento ed un uso di attrezzi per scalate rocciose da parte di un giocatore di golf o di tennis....)

È importante una discussione sulle regole implicite perché danno ragione ed esplicitano i contesti di riferimento fondamentali ed al di sopra di ogni regolamento di gioco, tanto più importanti quanto più dati per scontato.

Da una riflessione sui giochi si passerà ad una riflessione sul gioco.

Il percorso formativo proseguirà nell'analisi dei diritti dei bambini (cioè delle regole del grande gioco della vita) riguardanti il diritto al gioco ed all'istruzione e si focalizzerà soprattutto sui paesi dei quali sono stati presi in esame i giochi, tra i quali è auspicabile sia inserita anche l'Angola che è il paese verso il quale si richiede in impegno più concreto di sostegno a distanza. La riflessione metterà in luce anche e soprattutto le cosiddette 'regole implicite' e determinanti che formano la cornice culturale e socioeconomica all'interno della quale vengono letti i diritti al gioco ad allo studio nei paesi interessati dalla ricerca.

Le informazioni verranno reperite attraverso il materiale proposto dai dossier, dalla bibliografia proposta e da ricerche su siti internet.

I progetti, inviati al VIS in formato elettronico, verranno inseriti nel sito Volint ed eventualmente faranno parte di una pubblicazione.

In una fase successiva o anche durante questo lavoro, dovrà essere organizzata una partita di calcio utilizzando il "nostro pallone" con raccolta fondi tra il pubblico per sostenere i ragazzi angolani che vanno a scuola.

La classe vincitrice riceverà un pallotto firmato da alcuni giocatori della nazionale italiana vincitrice dei mondiali 2006 e parteciperà ad una trasmissione televisiva in cui sarà illustrato dagli stessi ragazzi il percorso didattico costruito.

Parteciperà all'evento uno dei testimonial del VIS.

## **TEMPI DI ATTUAZIONE**

**Entro il 15 novembre 2006** le scuole che decideranno di aderire al concorso dovranno trasmettere una scheda di partecipazione, in carta semplice al VIS, tramite mail o fax

**Entro il 15 gennaio 2007** il VIS provvederà all'invio del materiale didattico alle scuole aderenti.

Ogni insegnante riceverà un Kit, con materiale utile alla realizzazione del percorso didattico sul diritto all'istruzione e al gioco

**Entro il 30 aprile 2007** le scuole aderenti dovranno presentare i progetti sia in formato elettronico che cartaceo

Un'apposita Commissione, costituita presso il M.I.U.R, entro il **30 maggio p.v.**, leggerà i progetti pervenuti e provvederà all'inserimento degli stessi sui siti web del Ministero della Pubblica Istruzione ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)) e del VIS ([www.volint.it](http://www.volint.it)) .

## **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Le scuole interessate all'iniziativa dovranno inviare, entro i termini previsti, **esclusivamente** una domanda di adesione in carta semplice DA **SPEDIRE AL VIS** – VIA APPIA ANTICA 126 – 00179 ROMA o all'e-mail [mmicale@volint.it](mailto:mmicale@volint.it) contenente i dati anagrafici della scuola e il nominativo del dirigente scolastico e del referente del progetto.

Al termine del percorso didattico, sarà cura dell'insegnante far pervenire il progetto realizzato e l'eventuale materiale prodotto, con gli obiettivi e le modalità di svolgimento, ai seguenti indirizzi:

e-mail : [l.cristaldi@volint.it](mailto:l.cristaldi@volint.it)  
oppure

### **VIS**

Concorso "OTTO GOAL PER UN MONDO MIGLIORE"  
VIA APPIA ANTICA, 126  
**00179 ROMA**

## **INFORMAZIONI**

Il VIS si impegna a mantenere un costante contatto con le scuole interessate, fornendo loro ulteriori utili informazioni e, se richiesto, sostenendo l'implementazione dei moduli didattici.

contattare:

Dott. Luca Cristaldi – Responsabile del Settore Educazione allo Sviluppo in Italia  
[l.cristaldi@volint.it](mailto:l.cristaldi@volint.it)

Dott.ssa Maria Rosaria Micale – Responsabile Relazioni Esterne  
Tel. 06.51629.255 [mmicale@volint.it](mailto:mmicale@volint.it);

visitare anche il sito:

[www.volint.it](http://www.volint.it)